

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
N. 15 del 29/01/2026**

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “MONTAGNOLA DELLA VAL D’ELSA SENESE - LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA IDRICA DA BADIA A CONEO A IANO E REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTI E DEPOSITO A BADIA A CONEO COMUNE DI COLLE DI VAL D’ELSA. LOTTO A REALIZZAZIONE CONDOTTE.” - COMUNE DI COLLE DI VAL D’ELSA - GESTORE ACQUE SPA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, c. 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, c. 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d’ambito sono approvati

Autorità Idrica Toscana

dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo denominato "Montagnola della Val d'Elsa Senese - lavori di sostituzione della condotta idrica da Badia a Coneo a Iano e realizzazione sollevamenti e deposito a Badia a Coneo Comune di Colle di Val D'Elsa. LOTTO A REALIZZAZIONE CONDOTTE" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore ACQUE SpA con lettera in atti al prot. n. 17576 del 02/12/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di [gestore] SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 13/2024 e compreso al codice MI_ACQ01_02_0053 (Montagnola Senese);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 1279 del 28/01/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- nel giugno 2025 era stata indetta da AIT una Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del complessivo progetto di potenziamento del sistema acquedottistico di approvvigionamento della Valdelsa, conclusasi negativamente in relazione alla variante di destinazione urbanistica da attivare per il serbatoio in progetto (adesso Lotto B);

Autorità Idrica Toscana

- il progetto riguarda il lotto A del progetto sopra detto ed in particolare prevede la realizzazione dell'adduttrice tra Badia a Coneo e Aiano mediante nuova condotta in ghisa sferoidale da Badia a Coneo ad Aiano e nuova condotta in ghisa sferoidale da Badia a Coneo alla centrale di Campiglia (gestione Acquedotto del Fiora SpA);
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
- il proponente ha avviato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 presso la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province Siena, Grosseto e Arezzo sul progetto complessivo come sopra indicato, e HA successivamente informato la Soprintendenza della suddivisione del progetto in due lotti con trasmissione della documentazione del Lotto A (Prot. n. 0072687/25 del 28/11/2025 di Acque spa) confermando l'incarico al professionista archeologo già incaricato per le attività di scavo e sorveglianza, e l'impegno a modificare il progetto in caso di ritrovamenti archeologici nel corso delle lavorazioni;
- per la porzione di tracciato da realizzare su particelle private, da assoggettare ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, il proponente ha correttamente effettuato il procedimento ai privati ex D.P.R. 327/2001 e certificato di non aver ricevuto osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 18166 del 12/12/2025);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Montagnola della Val d'Elsa Senese - lavori di sostituzione della condotta idrica da Badia a Coneo a Iano e realizzazione sollevamenti e deposito a Badia a Coneo Comune di Colle di Val D'Elsa. LOTTO A REALIZZAZIONE CONDOTTE" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

Autorità Idrica Toscana

- la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori (in particolare per attraversamento SR68 di competenza ANAS SpA) ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

In merito all'interferenza della condotta in progetto con aree classificate a pericolosità P3a e P4 del Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti), adottato in via definitiva dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 28 marzo 2024:

- L'intervento dovrà essere realizzato in condizioni di gestione del rischio, anche con interventi di protezione con effetti locali.
- Le condizioni di gestione del rischio dovranno essere asseverate, secondo specifica motivazione supportata da adeguata documentazione tecnica, dal progettista secondo le specifiche indicata all'art. 8 delle misure di salvaguardia del PAI;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province Siena, Grosseto e Arezzo

L'intervento dovrà essere sottoposto a sorveglianza archeologica in corso d'opera con la supervisione di archeologo professionista già incaricato e comunicato alla Soprintendenza;

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

In merito alle interferenze con il reticolo idrografico regionale prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisite presso l'Ufficio Genio Civile Valdarno Superiore l'autorizzazione/concessione idraulica tramite apposita pratica da presentare su portale SiDIT della Regione Toscana;

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA

In merito al Vincolo Idrogeologico:

- Dovranno essere rispettate le Norme Tecniche Generali per l'esecuzione di lavori di cui agli Artt. 73, 74, 76, 77 e 78 del D.P.G.R. n. 48/R/2003 dell'08/08/2003 e s.m.i.;
- I materiali di risulta dovranno essere gestiti secondo le norme previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 120/2017;
- I lavori dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto prescritto nella relazione geologica.

Dovranno inoltre essere rispettate le misure di mitigazione ambientale previste in progetto.

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA

In relazione alle riscontrate interferenze tra i tracciati in progetto e le reti di acquedotto e fognatura gestite da AdF_è indicato:

Autorità Idrica Toscana

- di norma le condotte interferenti di progetto dovranno passare sotto le condotte idriche e fognarie esistenti e, se tecnicamente non possibile, si dovrà procedere come nei punti seguenti e comunque sempre previo parere favorevole di AdF.
 - nel caso di attraversamento sopra le condotte di ADF, la condotta idrica interferente dovrà essere posta entro idoneo tubo in p.v.c. di diametro adeguato, protetto con massetto in calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 15 o entro tubo in acciaio rivestito con isolamento del tipo pesante ed allettato in sabbia tufacea da riempimento, atta a consentire lo sfilamento della condotta, il tutto per una lunghezza minima pari a 2 mt.
 - la distanza fra il piano di posa della protezione in calcestruzzo o del tubo guaina e l'estradosso della condotta idrica e fognaria di ADF non dovrà essere inferiore a cm. 50.
 - la presenza del nuovo acquedotto dovrà essere preventivamente segnalata da una banda, in polietilene colorato, interrata ad opportuna profondità.
 - nel caso di attraversamento sotto le condotte idriche e fognarie, la distanza fra l'estradosso della camicia di perforazione ed il piano di posa delle condotte di AdF, non dovrà essere inferiore a cm. 30. Pozzetti o altri manufatti a servizio del nuovo acquedotto dovranno essere posizionati ad almeno 2 mt.
 - Nel caso di posa di condotte in parallelo alle condotte idrica e fognarie, dovranno essere attuate le modalità costruttive di seguito riportate per tutta la lunghezza del parallelismo richiedendo comunque le distanze minime inderogabili dall'asse della condotta così definite: $D_n = 32 < > 250$ distanza 2.00 m - $D_n = 250 < > 800$ distanza 3.00 m
 - Dovrà essere inoltre richiesta da parte della ditta esecutrice, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori (30gg), la verifica puntuale dei sottoservizi presenti nell'area, al fine di eseguire la tracciatura congiunta in sito. Sono a tal fine indicati i riferimenti del personale da contattare per concordare un sopralluogo congiunto.
 - A seguito del sopralluogo sarà possibile stabilire se le condizioni previste siano effettivamente risolutive, o se si renderanno necessarie ulteriori prescrizioni di natura progettuale.
 - Ogni eventuale intervento finalizzato alla messa in sicurezza, allo spostamento o alla riparazione di eventuali rotture causate dall'inosservanza delle prescrizioni fornite sarà a carico della società incaricata dell'intervento.
 - È precisato che tali interventi dovranno essere preventivamente validati e autorizzati da ADF.
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "Montagnola della Val d'Elsa Senese - lavori di sostituzione della condotta idrica da Badia a Coneo a Iano e realizzazione sollevamenti e deposito a Badia a Coneo Comune di Colle di Val D'Elsa. LOTTO A REALIZZAZIONE CONDOTTE" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;

Autorità Idrica Toscana

7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di ACQUE SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE infine che ACQUE SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a ACQUE SpA;
9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
10. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA IDRICA DA BADIA A CONEO A IANO E REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTI E DEPOSITO A BADIA A CONEO COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA. LOTTO A REALIZZAZIONE CONDOTTE." - COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA - GESTORE ACQUE SPA

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 29/01/2026 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005